

I TIMORI PER IL TAGLIO DEI COMITATI LOCALI SULLA GIORNATA OLIMPICA

Il Coni rende onore ai suoi campioni, ma il futuro è grigio

MONTANASO LOMBARDO La Giornata olimpica 2011 per il Coni lodigiano è un grande paradosso. Da un lato l'allarme del presidente Luigi Tosarello, dall'altro risultati sportivi raramente così "pesanti". «Non posso nascondere forte preoccupazione per la volontà del Coni nazionale di "azzerare" i comitati provinciali - ha detto il numero uno del Coni provinciale nella relazione iniziale - e di ridurli alla figura di un "delegato": è una scelta molto grave, che mortifica un mondo fatto di volontariato». Un mondo in grado di "produrre" atleti di alto livello su tutti i fronti: dalla realtà giovanile, con la 18enne Francesca Grossi (Fanfulla) tricolore Juniores nella 4x400 di atletica, a quello Master, con il 35enne Federico Nettuno oro europeo di pentathlon indoor sempre nell'atletica; dagli sport individuali con Salvatore Messina, alfiere della Michelangelo Asd di Lodi e bronzo mondiale nella kickboxing, alle discipline di squadra con Cristiano Tedoldi, vincitore della Coppa Italia nel baseball ipovedenti con il Thunder's Five Milano. Fino alle "eccellenze", spesso mancanti per anni: Laura Baggi e Alberto Losi, azzurri nei rispettivi Mondiali. Baggi il suo campionato (pallavolo Juniores) l'ha pure vinto giocando titolare: «L'esperienza più bella e gratificante della mia vita, mi ha ripagato di anni di lavoro in palestra e lontano da casa». Losi invece ritiene che la sua partecipazione al Mondiale as-



soluti di hockey pista «non sarebbe mai arrivata senza la mia famiglia e l'Amatori». Già, l'Amatori fresco vincitore della Coppa Italia: gloria sportiva lodigiana premiata tra le società assieme a Old Rags per la promozione in Serie A di baseball, Codogno

Calcio, Fanfulla Pallanuoto, Atletica Fanfulla, Canottieri Adda e Frassati Castiglione Calcio. Le prestigiose "Stelle di bronzo al merito" sono andate a Rosario Leonardini, Marco Manzotti, Giovanni Negroni, Giuseppe Pisati e Severino



Dall'alto, in senso orario: gli atleti dell'anno Losi, Nettuno, Messina, Grossi e Baggi; le studentesse del Bassi campionesse d'Italia nel calcio a 5; i dirigenti delle società dell'anno; il presidente del Coni provinciale Tosarello, terzo da destra, e le "Stelle di bronzo" al merito sportivo (foto Vistarini)



Losi e Laura Baggi le eccellenze, l'Amatori è la società trainante, cinque "Stelle di bronzo al merito"

Redolfi. Riconoscimenti anche per i promettenti atleti Mario Alquati e Alessandro Marazzi, benemerite per Eugenio Benelli, Antonio Bongioni, Armando Maggio, Primo Zoncada, Stefano Pennè, Elena Viscardi, Daniela Giannitrapani, Mike

Maric e per la sezione Aia di Lodi. Giovanni Castelli, coordinatore dello sport scolastico provinciale, nel suo intervento non ha tardato a rimarcare la cifra record (42) dei ragazzi premiati per i titoli regionali studenteschi: Simone Perottoni (at-

letica), Beatrice Orsi (nuoto), la Cadette dell'Ada Negri (calcio a cinque), gli Allievi del Bassi (calcio a 11) e soprattutto le Allieve del Bassi, capaci di vincere anche l'oro tricolore nel calcio "da sala". Non vanno dimenticati poi gli istituti vincitori della classifica generale a squadre, l'Ada Negri Lodi (scuole medie) e il Cesaris Casale (superiori). Numeri di buon livello che cozzano contro un futuro nebuloso: «Il 16 dicembre sapremo cosa ci riserva il Coni nazionale per il 2012. L'anno prossimo con ogni probabilità la Giornata olimpica esisterà ancora, poi chissà», chiosa Tosarello. La scure di Petrucci getta un'ombra sinistra sul giorno dei sorrisi.